

TITOLO DELL'ATTIVITÀ: LE NOSTRE FAVOLE

Descrizione e documentazione

A) PROGETTAZIONE - DESCRIZIONE DELLA PROGETTAZIONE

Sintesi dell'attività: L'attività didattica è stata pensata per affrontare in modalità di cooperative learning la stesura di Favole. Gli alunni sono stati divisi in gruppi, ciascuno dei quali aveva un compito stabilito dal docente, per raggiungere l'obiettivo comune.

B) PROGETTAZIONE - RIFLESSIONE PROGETTUALE

Struttura dell'attività

Il progetto dell'attività didattica è stato strutturato con l'intento di sviluppare i contenuti disciplinari di italiano relativi alla classe terza con un metodo didattico dinamico quale il "cooperative learning", che prevedesse di attivare i ragazzi a livello attivo e cooperativo favorendo una buona interdipendenza positiva.

Ecco perché, nel mio elaborato, ho cercato di indirizzarmi verso un argomento quale la Favola (contenente una Morale) per far riflettere gli alunni in maniera efficace e produttiva, cercando di renderli partecipi in prima persona, lavorando in cooperazione, cercando di rispettare così le regole civili e di condivisione reciproca.

Gli obiettivi sono stati:

- prendere la parola negli scambi comunicativi di dialogo, conversazione, discussione, rispettando i tempi di parola;
- comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorso affrontati in classe;
- comprendere e dare semplici istruzioni su un'attività affrontata conosciuta;
- ricreare un testo scritto.

Gli strumenti utili per questa attività sono stati: il libro di testo di lettura, alcune favole prese da altri libri di testo forniti dal docente, dei fogli da disegno, i colori (pastelli, pennarelli), cartoncini, forbici, colla.

L'attività è stata svolta in classe, nella quale i banchi sono stati allestiti in modo tale da poter lavorare in gruppo.

I tempi previsti sono stati suddivisi in quattro incontri di due ore.

Nella progettazione dell'attività ho fatto riferimento alle Indicazioni Nazionali. Le indicazioni sottolineano inoltre che : " nel primo ciclo di istruzione devono essere acquisiti gli strumenti necessari ad una "alfabetizzazione funzionale": gli allievi devono ampliare il patrimonio orale e devono imparare a leggere e a scrivere correttamente e con crescente arricchimento di lessico. Questo significa, da una parte, padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura , dall'altra parte a comprendere e a produrre significati attraverso la lingua scritta. I traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria sono:"- l'allievo partecipa agli scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione;

- ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo;
- leggere e comprendere testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi;
- utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche all'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica....".

VALUTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

La verifica si è articolata in una parte scritta e in una parte pratica: nella prima il docente al termine dell'attività ha consegnato una verifica scritta strutturata in domande a risposta chiusa, multiple e aperte riguardante concetti teorici riferiti all'argomento Testo Narrativo la Favola e di comprensione riguardanti le Favole inventate da tutti i gruppi di alunni; la seconda invece nella realizzazione collettiva dell'elaborato attraverso la rappresentazione grafica di un libro cartaceo contenente la Favola. Inoltre gli alunni sono stati valutati nella drammatizzazione orale (in cui gli alunni potevano recitare o cantare) delle rispettive Favole.

C) RIFLESSIONE COMPLESSIVA SULL'ATTIVITA'

La sessione del mio lavoro si è sviluppata come avevo pianificato e pertanto non sono state utili alcune modifiche e nessuna attività è stata modificata.

Gli obiettivi previsti sono stati raggiunti con successo. Le mie scelte più efficaci sono state quelle di cercare di attirare l'attenzione degli alunni rendendoli partecipi e protagonisti del lavoro da svolgere.

